

«Non lasciamo sole le famiglie nell'attesa di un trapianto»

Al Poggiarello raccolti più di 2mila euro per il progetto "Insieme oltre le onde". Il piccolo Lorenzo testimonial di coraggio

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

TRAVO

● Non smette di dire "Grazie". E invece sono in tanti a dover dire "Grazie" a lui, a un papà-coraggio che si chiama Luca Giovanni Foletti, fa l'operaio all'Astra e di speciale, insieme al suo piccolo Lorenzo e alla compagna Irina, ha soprattutto una cosa: non ha mai smesso di avere speranza. Alle cantine Il Poggiarello di Scrivellano a Travo il progetto "Insieme oltre le onde", nato per raccogliere fondi a sostegno delle famiglie indigenti dei bambini della pediatria dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo e della chirurgia pediatrica dell'ospedale dei Bambini di Brescia, sono stati raccolti più di 2.800 euro in una

serata e così il progetto voluto da Foletti ha superato complessivamente gli 11 mila euro.

La raccolta fondi prosegue, anche perché Luca si sta allenando per un'altra sfida: il 13 giugno attraverserà a nuoto lo Stretto di Messina, anche se non è mai stato un campione di nuoto. Ma i papà diventano super papà, quando c'è di mezzo la salute del figlio. Diventano pesci, se necessario. Lorenzo ora sta meglio: al Poggiarello ha dimostrato a tutti, nonostante abbia poco più di un anno e già un trapianto di fegato nella sua cartella clinica, che la Vita ci stravolge ma non ci può togliere il sorriso. Ogni volta che Luca vede Lorenzo sorridere pensa ai genitori che sono invece ancora nel tunnel buio della malattia, in attesa di un trapianto. "Insieme oltre le onde" vuole infatti sostenere Amei



Sopra in alto la famiglia Foletti e la cena; sotto, il banchetto di Aido

e Eos onlus, perché nessuno si senta solo, nella tempesta. Alla serata al Poggiarello, non sono mancati la musica (Stella Pastorin, Alain Scaglia, Ciro di Biase), il culatello del salumificio Mezzadri di Zibello, con la torta frita preparata dai volontari, il risotto cucinato da Marco Giannotti. «Ringrazio tutti, in particolare Stefano Perini e "Il Poggiarello" per la sensibilità dimostrata», ha detto Luca. «Quando ci è stato detto che Lorenzo avrebbe dovuto affrontare un trapianto, c'era un vento gelido, ma il nostro piccolino sorrideva, nonostante tutto. Io

e la sua mamma ci siamo guardati e abbiamo deciso che non avremmo mai abbassato la testa. Oggi con poche decine di euro al giorno riusciamo a garantire vitto e alloggio a una famiglia vicinissimo all'ospedale. Ogni singola donazione ha un valore enorme, perché le famiglie dei bimbi malati non si sentano sole». A sostenere Luca, Irina e Lorenzo nel progetto, il Comune di Travo, Coni Emilia-Romagna, Arena. E soprattutto Aido Rivergaro e Valtrebbia. Per informazioni sulle donazioni www.insiemeoltreonde.it e mail info@insiemeoltreonde.it